

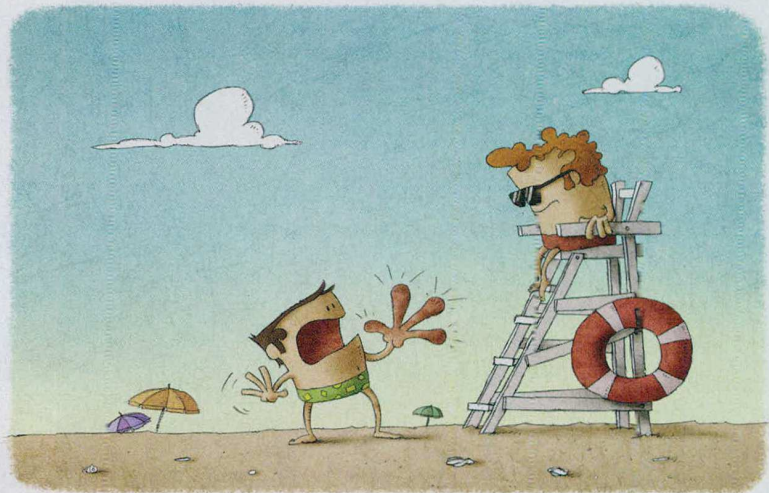
in salute

personal doctor

## MEDUSE, RICCI E TRACINE: IL MARE È BELLO, MA QUANTI RISCHI!!

“ Quest'estate niente montagna: andremo in vacanza al mare. Vorrei qualche consiglio in caso di punture da animali acquatici. Come fare per limitare i rischi e il dolore? ” **Letizia, Edolo**

**S** spesso si pensa che il rischio maggiore di una vacanza al mare sia associato solo al sole e dunque all'esposizione a colpi di calore, eritemi e scottature, invece anche dentro e fuori dall'acqua ci sono presenze che potrebbero “fare male”, soprattutto se entrano in un doloroso contatto con i bambini. I nemici più frequenti sono infatti le meduse, i ricci, le tracine o i granelli di sabbia. Evitare in assoluto qualunque rischio di contatto o prevenire l'evento è impossibile, tuttavia si può contenere il danno sapendo come agire in maniera corretta e tempestiva. Ad esempio, in caso di una “pizzicata” di medusa, non sempre visibili in acqua a causa della loro consistenza lattiginosa e trasparente, e i cui tentacoli velenosi anche solo sfiorando la pelle possono scatenare bruciori, irritazioni, arrossamenti, gonfiori e la formazione di un'eventuale bolla fino, nelle peggiori delle ipotesi, piccole ustioni o shock anafilattico, il primo rimedio è l'applicazione dell'ammoniaca sulla zona urticata o di una crema al cortisone che placano e alleviano gli effetti del veleno. Successivamente è indicato medicare la parte con un gel a base di cloruro d'alluminio. Se la puntura è invece provocata da un riccio di mare, calpestato inavvertitamente,



occorre estrarre gli aculei con una pinzetta per evitare che restando in parte conficcati nella pelle possano causare infezioni. Il terzo rischio è la puntura di tracina, o pesce ragno, che si trova sotto la sabbia vicino alla riva, che causa dolore intenso, persistente per alcune ore, e dando origine e arrossamento e gonfiore nella zona dell'inoculazione del veleno. Per lenire la sintomatologia è necessario mettere il piede sotto la sabbia calda o tamponare con acqua bollente, senza fare uso invece di ammoniaca, limone, aceto, alcol, acqua dolce troppo fredda o ghiaccio, né di pinzette perché la lacerazione dei tentacoli provocherebbe la fuoriuscita di tossine. Infine la sabbia può sviluppare impetigine, un'infezione acuta e contagiosa della cute, molto comune in bambini di età inferiore ai 10 anni. Questa si cura con pomate antibiotiche applicate sulla zona interessata o con trattamenti anche per bocca in caso di una maggiore estensione dell'infezione, accompagnando la terapia con un'adeguata igiene. La raccomandazione, fino alla risoluzione del problema, è evitare i giochi nella sabbia e il contatto, in acqua, con altri bambini per non diffondere il contagio.◆

### Di che cosa stiamo parlando

Dentro l'acqua e sotto la sabbia. Sono questi i luoghi marini cui si nascondono alcuni dei rischi più frequenti per le estati degli italiani, di grandi ma soprattutto dei più piccoli. Infatti l'acqua di mare ospita meduse e ricci che lasciano tracce indelebili e piuttosto dolorose e urticanti

in coloro con cui vengono a contatto, mentre sotto la sabbia vicino a riva si annidano le tracine, poco note, ma comunque causa di reazioni da contatto, anch'esse dolorose. La prima regola, per fare buona prevenzione, è il rispetto di alcune regole comportamentali e, se

l'incontro “a tu per tu” sfortunatamente si verificasse, cos'è corretto fare per non peggiorare la situazione? In alcuni casi è indicata l'adozione di specifiche pratiche, mentre in altri può essere efficace e necessario anche il ricorso a farmaci che proteggono da ulteriori

complicanze. Non fatevi cogliere impreparati e sappiate affrontare l'evenienza caso per caso, soprattutto se la “preda” sono i piccoli, più sensibili a dolore e bruciate da animali acquatici. Non ultimo anche la sabbia nasconde qualche rischio, comunque affrontabile e prevenibile.



Professoressa **Susanna Esposito**, ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Perugia e presidente di WAidid (Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disturbi Immunologici)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato